

**PARLIAMO
CON IL CAVALLO**
IL BESTSELLER SULLA
COMUNICAZIONE
CON IL CAVALLO
di Henry Blake
EDIZIONI MEDITERRANEE
Pagine 158
Prezzo: € 19,90



**METODO
DI ADDESTRAMENTO
DEL CAVALLO**
di Paul Plinzner
EQUITARE
Pagine 118
Prezzo: € 18

LO SCAFFALE DEI CLASSICI
di Maria Cristina Magri

REGALO DA UN AMICO

Gli amici sono quelli che conoscono meglio i tuoi gusti, e quando hanno voglia di farti un regalo gradito riescono sempre nell'intento. Obiettivo sicuramente centrato dal colonnello Fernando Susini, che qualche tempo fa mi ha mandato alcuni appunti su un libro che non conoscevo. Scritto da un capitano di cavalleria specializzato nelle prove di resistenza che nel 1878 era andato da Bergamo a Napoli a cavallo in dieci giorni, raccoglie tutti i suoi consigli sul come gestire prove così dure. Tutti input di estremo buon senso pratico ed effettivamente utili ancora oggi, seguiti alla lettera dal colonnello Susini quando si portava dietro il suo squadrone a cavallo in qualche marcia particolarmente impegnativa: peccato che l'opera sia stata stampata in Italia solamente nel 1879. In compenso si trovano on-line varie edizioni in copia anastatica, rigorosamente edite oltreoceano.

Il Cavallo: il suo allevamento, la sua storia – Paolo Salvi, Bolis 1879, Bergamo.

«**C**he bello essere liberi!» oppure «Gratta qui» e ancora «Io sono piccolo» fino a «Mi sto divertendo». Capire i cavalli e comprenderne il linguaggio, basando il rapporto con il proprio compagno di sella non solo utilizzando assetto, mani e gambe, ma anche gesti, movimenti, suoni, di cui normalmente ci sfugge il significato. L'autore ha dedicato una vita intera a cercare di comunicare con i cavalli, usando intuito, osservazione, scienza, una grande cultura equestre e anche pratiche ai confini della conoscenza, quali telepatia e percezione extrasensoriale, grazie alle quali è riuscito a compilare un breve dizionario equino, in cui sono racchiuse le principali «espressioni» utilizzate dal nostro amico a quattro gambe.

Un libro molto interessante, ricco di spunti e intuizioni, con un incipit che incita alla lettura fino all'ultima pagina: «Forse non sono normale, ma i cavalli rappresentano tutta la mia vita». Siamo d'accordo con lei, caro Henry.

Gustav Steinbrecht e Paul Plinzner ricordano un po' le figure di Mozart e Franz Süssmayr: il celeberrimo Requiem attribuito dai più al genio salisburghese, infatti, è in gran parte opera del suo assai meno noto allievo, dal «Lagrimosa» in avanti. Così, l'oberreiter Plinzner gode di fama mondiale presso gli appassionati di cultura equestre per questo volume sull'addestramento del cavallo, in realtà frutto del lavoro del povero Steinbrecht, che affidò all'allievo prediletto i propri scritti prima di andarsene. Apparentemente semplice, di facile lettura e comprensibile anche per chi non è un esperto cavaliere, il libro di Plinzner è però consigliabile soprattutto come testo propedeutico ad altri più complessi e articolati trattati, perché, come scrive correttamente Giancarlo Mazzoleni nella sua dotta prefazione, questa apparente semplicità e, in taluni casi, eccessiva semplificazione, potrebbe, in mani sbagliate, generare equivoci o addirittura creare danni al cavaliere e soprattutto al cavallo. Se invece il lettore è un epigono di Baucher o di Franconi troverà che a volte, come in questo caso, la sintesi e la semplicità possono risultare sorprendentemente esplicative.